



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

***ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA***

Relazione del Tesoriere

Conto Consuntivo 2024

Bilancio di previsione 2025

Roma, 27 Marzo 2025

Dott. Agr. Luca Ceccarelli



Gentili Colleghe e cari Colleghi,

La gestione della tesoreria del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma nell'anno 2024 è stata rivolta, come di consueto, all'incasso delle quote di iscrizione e all'utilizzo delle stesse per l'erogazione di servizi agli iscritti quali, ad esempio, i corsi di formazione professionale continua. L'esercizio 2024, è stato caratterizzato da un saldo positivo tra entrate ed uscite dovuto a minori spese sostenute rispetto al preventivato, ad un saldo positivo delle attività di formazione sostenute, da maggiori contributi annuali conseguenti un numero maggiore degli iscritti nonché da un contributo Conaf per il riconoscimento dell'impegno richiesto all'Odaf Roma alla realizzazione dell'evento sul Centenario dell'istituzione dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Agronomo e di Perito Forestale svolto lo scorso mese di Novembre e l'organizzazione del Congresso Nazionale 2025 che si terrà a Roma nel giorno seguente "La giornata giubilare dell'agro-ambiente".

Le principali minori spese sostenute sono da ricondurre alle Spese per gli Organi dell'Ente per le quali nel 2024 non sono stati richiesti rimborsi né dal Consiglio dell'Ordine che da Consiglio di Disciplina, alle spese di rappresentanza, all'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e anche agli acquisti di immobilizzazioni tecniche che non sono state necessarie al fronte dei quali, si è garantito il mantenimento di tutti gli impegni assunti e garantendo ad ogni modo tutti i servizi agli iscritti.

Il contenimento delle uscite ed il contestuale incremento delle entrate hanno compensato, rispetto a quanto preventivato, le maggiori spese relative all'uso dei locali, alle spese comuni per la sede di via Livenza, alle spese legali relative ad un ricorso avverso un provvedimento disciplinare di sospensione, ai maggiori trasferimenti al Conaf per le quote di competenza, alle spese relative alla manutenzione informatica e alle altre spese varie.

Per l'anno 2024 si evidenzia l'importante contributo avuto dalla attività di organizzazione di corsi e seminari che a fronte di un importante impegno di spesa per le docenze e di tempo e risorse interne per la organizzazione degli stessi, ha generato un margine positivo che ha contribuito significativamente al risultato dell'esercizio.

Il risultato ottenuto è stato possibile anche al fatto che la situazione contabile è stata regolarmente aggiornata dalla Tesoreria che è potuta intervenire per contenere situazioni che avrebbero potuto creare degli squilibri contabili rispetto all'obiettivo posto per il 2024, ossia di pareggio delle tra le entrate e le uscite al fine di arrestare il disavanzo che ha caratterizzato il bilancio dell'ente negli ultimi anni e che solo dallo scorso anno ha subito un arresto che si è confermato anche quest'anno.

Dall'analisi del Conto Economico – Gestione di Competenza dell'esercizio 2024 emerge un valore delle entrate pari a € 159.750,43 e delle uscite pari a € 148.622,58 con avanzo finanziario pari a € 11.127,88. Considerando anche la gestione di quei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, o che si riferiscono ad acquisto di beni durevoli, risulta invece un avanzo complessivo per l'esercizio 2024 pari a € 7.229,40 tenuto conto non solo degli ammortamenti e del TFR di competenza ma anche delle variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti ad un adeguamento dei residui attivi e passivi e all'adeguamento del fondo per anzianità del personale garantito dalla polizza Intesa San Paolo VITA.

Le principali entrate sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle tasse di iscrizione che nel 2024 hanno rappresentato il 76,88% del totale per un importo pari a € 122.825,88 superiori per € 8.728,56 rispetto al 2023 (€ 114.096,72). Come nell'esercizio precedente le entrate relative a convenzioni e rimborsi



con il **Conaf** e la Fodaf Lazio sono state di € 8.800,00, a cui si sono aggiunti € 3.118,00 di entrate eventuali comprendenti il contributo Conaf per l'organizzazione del "Centenario" e Congresso Nazionale 2025 a Roma in concomitanza all'evento Giubilare. Di particolare rilevanza sono state le entrate per partecipazione a corsi a pagamento organizzati dall'Ordine € 23.332,42.

Per quanto riguarda invece le uscite, le voci principali di spesa sono rappresentate da quelle per il personale pari nel 2024 a € 47.422,66 comprensive di accantonamento TFR (il 31,9% delle uscite totali) seguite dai trasferimenti verso la Fodaf e il Conaf per € € 36.639,00 (25% del totale); trasferimenti alla Fidaf per le spese relative all'utilizzo dei locali alla quale viene corrisposto un importo annuo di € 14.400,00 (pari all'10% delle uscite totali) ai quali aggiungere nel 2024: € 4.757,18 per le spese comuni (quota sulle utenze); spese per Organi Corsi di Formazione continua per un importo nel 2024 pari a € 18.283,22 (inferiori rispetto allo stesso capitolo presente tra le entrate); spese legali per € 5.000,00, spese per la comunicazione sostenute nel corso dell'esercizio per € 4.577,76; spese relative a consulenze manutenzioni informatiche e software per € 3.692,54, spese amministrative per € 3.181,22; € 74,87 per la gestione sito internet; € 1.224,82 per l'organizzazione di convegni, congressi e mostre e le restanti spese relative all'acquisto di materiali e servizi, imposte e tasse.

A consuntivo, rispetto a quanto era stato preventivato per il 2024, si sono registrate entrate correnti superiori per € 28.660,42 mentre le spese correnti sono risultate a consuntivo complessivamente superiori rispetto a quelle preventivate per € 17.532,54.

In tale ambito, i principali scostamenti negativi (maggiori spese rispetto al preventivato) per i singoli capitoli di spesa hanno riguardato:

- Spese per corsi di formazione (+ € 16.331,22)
- Spese Legali (+ € 4.000,00)
- Spese uso Locali (+ € 2.400,00)

Di contro, si è conseguito anche un risparmio per minori oneri relativi principalmente a:

- Spese per gli Organi dell'Ente (- € 5.500,00)
- Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni (- € 2.525,18)
- Acquisti di impianti, attrezzature, mobili e macchine di ufficio e software (- € 1.000,00)

Tutte le variazioni relative a maggiori spese sostenute nel corso dell'esercizio rispetto a quanto preventivato sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine.

Grazie anche al supporto del software gestionale che il nostro Ordine utilizza è stato possibile raggiungere il risultato della chiusura dei conti in tempi sufficientemente rapidi e il lavoro svolto ha consentito di adempiere pienamente agli obblighi contabili e gestionali propri del nostro Ente.

Consolidata, in questi anni di mandato, la gestione di competenza del Bilancio provvedendo all'aumento della quota per i liberi professionisti per arrestare il disavanzo fisiologico che caratterizzava le ultime annualità, risolta la questione dei residui passivi relativi al fondo TFR delle dipendenti grazie alla risoluzione del passaggio da AVIVA a Intesa San Paolo VITA, quest'anno la Tesoreria con il supporto del Revisore Contabile ha avviato una specifica attività di verifica dei residui attivi relativi alle quote di iscrizione non incassate. Grazie all'utilizzo delle funzionalità informatiche messe a disposizione dall'Agenzia Entrate Riscossione, è emerso un disallineamento tra gli importi risultanti dalla contabilità e quelli riportati sul portale dell'Ente con il quale, la Tesoreria si è prontamente attivata per una verifica ed eventuale riconciliazione. Questa attività non si è ancora conclusa a causa di una non semplice



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

interazione con il nostro referente dell'Agenzia, ma si conferma la volontà prima della conclusione del mandato di fare il possibile per risolverla.

Infine, anche quest'anno, si è proceduto alla certificazione del bilancio, condotta da parte del Revisore Contabile, quale ulteriore servizio che ci consente di fornire la massima garanzia di correttezza e di trasparenza delle nostre scritture contabili e degli elaborati di sintesi.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione sono i medesimi dello scorso anno e sono aderenti alle normative di legge in vigore ed alle esigenze di stesura di un Bilancio di un Ente Pubblico non Economico quale è il nostro Ordine.

***Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli***



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Conto consuntivo 2024

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

il conto consuntivo per l'esercizio 2024 è stato redatto sempre conformemente agli schemi proposti dal DPR 297/2003 inerente norme per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici nel cui ambito rientrano gli Ordini Professionali.

Le norme di tale regolamento sono state coordinate con le disposizioni del nostro ordinamento professionale: il Conto Consuntivo, accompagnato dalla presente relazione illustrativa, esprime l'andamento della gestione evidenziando i criteri seguiti nella sua formazione.

Il Conto consuntivo è composto da:

- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Situazione patrimoniale.

La rilevazione dei fatti contabili/amministrativi dà luogo a movimenti la cui manifestazione numeraria (incassi e pagamenti) si è realizzata nel corso dell'esercizio 2024 suddividendoli in gestione corrente (propria dell'esercizio 2024) e gestione dei residui (riferita a incassi e pagamenti relativi ad esercizi precedenti o rimandati agli esercizi successivi).

Nella gestione di competenza vengono riportate le previsioni iniziali così come rilevate nel bilancio preventivo per l'anno 2024 sottoposto alla Vostra approvazione nell'assemblea del mese di marzo dello scorso anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e deliberate dal Consiglio dell'Ordine al fine di adattare il Bilancio preventivo alle mutate condizioni o ad imprevisti accadimenti, e quindi le risultanze definitive relative all'anno 2024.

Nella gestione di competenza vengono, inoltre, evidenziate le somme accertate e impegnate nel corso dell'esercizio 2024 e la loro suddivisione in somme riscosse e pagate e somme da riscuotere e da pagare: queste ultime, come detto in precedenza, vengono riepilogate nella gestione dei residui.



La gestione dei residui accoglie, pertanto, le decisioni d'incasso o di spesa che non si sono perfezionate nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti.

Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro anche nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e debiti suddivisi per capitolo di entrata e di spesa.

I fatti amministrativi di cui al Conto Consuntivo vengono riepilogati nei seguenti prospetti:

- il Conto economico – parte prima e parte seconda nel quale sono riepilogate le Entrate e Spese finanziarie correnti e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- la Situazione amministrativa dove si evidenziano le componenti relative alla liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione;
- la Situazione dei residui dove sono riportati i residui attivi (crediti) e passivi (debiti);
- la Situazione patrimoniale che evidenzia le attività e le passività esistenti al 31.12.2024.

Criteri di formazione del Conto consuntivo

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Conto consuntivo, si ritiene opportuno sottolineare i più rilevanti seguendo il seguente schema di presentazione:

Situazione Finanziaria

Le entrate e le uscite di competenza sono iscritte sulla base delle delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

I residui sono riferiti alle somme non riscosse o non pagate alla fine dell'esercizio sulla base di delibere di entrate o impegni di spesa presi dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Pertanto complessivamente l'anno 2024 ha visto le voci consuntive di entrata superiori a quelle preventive per un ammontare pari a € 28.660,42.

Di contro, tra le uscite correnti, il conto consuntivo mostra una differenza positiva (maggiori spese rispetto a quanto preventivato) complessivamente per € 17.532,54.

Gli scostamenti osservati nel corso dell'esercizio 2024 sono stati determinati da maggiori entrate rispetto a quanto preventivato per partecipazione a corsi e seminari e al contributo Conaf e da maggiori uscite relative alle spese per corsi di formazione continua, spese legali, per uso locali e per utenze.



2. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione consentendo di verificare l'andamento dei flussi monetari (sia in conto competenza che in conto residui) ed evidenziando la liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio. Con l'indicazione dei residui attivi e passivi si giunge a determinare l'avanzo di amministrazione consolidato, che costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione di futuri esercizi.

La liquidità all'inizio dell'esercizio amministrativo corrispondente a € 54.977,72 ha visto un incremento per € 155,379,34 per le riscossioni annuali di cui € 133.362,36 per quanto di competenza dell'esercizio 2024 e € 22.016,98 relativamente al conto residui. I pagamenti risultano pari a € 142.802,30 di cui € 107.934,32 di competenza dell'esercizio 2024 e € 34.867,98 in conto residui. Il saldo di Liquidità al 31/12/2024 è pari ad € 67.554,76 (€ 54.977,72 nel 2023).

Inoltre si evidenzia che i residui attivi nel 2024 ammontano a € 62.320,11 (€ 58.468,99 nel 2023) di cui € 35.932,01 relativi agli esercizi precedenti (€ 37.636,83 nel 2023) ed € 26.388,10 dell'esercizio 2024 (€ 20.832,16 nel 2023). I residui passivi ammontano a € 47.221,98 (€ 42.201,70 nel 2023) di cui € 6.533,72 sono riferibili agli esercizi precedenti (€ 22.033,02 nel 2023 riconducibili principalmente al mancato versamento dei premi della Polizza Intesa Sanpaolo Vita avvenuti nel 2024) ed € 40.668,26 riferibili all'esercizio 2024 (€ 20.168,68 nel 2023).

Dal saldo tra i residui attivi e passivi e la liquidità disponibile, si rileva un avanzo alla fine dell'esercizio 2023 di € 82.652,89 (€ 71.245,01 nel 2024).

3. Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le Attività, si rileva:

- un minore valore delle immobilizzazioni riconducibili agli ammortamenti che hanno generato una diminuzione delle immobilizzazioni di € 1.053,99;
- un incremento dei residui attivi pari ad € 3.851,12;
- un incremento delle disponibilità liquide di € 12.577,04 conseguente principalmente alla gestione economica;



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

Riguardo le passività si evidenzia:

- l'aumento del debito per TFR pari a € 3.124,49 corrispondente alla quota accantonata nell'anno;
- aumento dei residui passivi per € 5.020,28.

Conseguentemente il patrimonio netto, quale differenza tra attività e passività, al 31/12/2024 ammonta ad € 71.463,83 (€ 64.234,43 nel 2023), con un incremento pari all'avanzo economico dell'esercizio 2024.

In conclusione restando a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto Consuntivo al 31/12/2024 così come si è sottoposto.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2025

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

come effettuato negli ultimi anni, anche per quest'anno è stata predisposta una relazione a parte a commento del Bilancio di previsione per l'anno 2025. Tale decisione è maturata tenendo conto di quei principi dettati dal DPR 297/2003 a cui si è fatto riferimento nel corso della relazione al Conto Consuntivo.

Il Bilancio di previsione riporta nella prima colonna i residui attivi presunti a fine esercizio 2024, nella seconda colonna troviamo i totali delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio 2025, nella quarta colonna troviamo l'ammontare delle entrate e delle spese che si presume di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio, suddiviso per capitoli di entrata e di spesa.

L'ultima parte del Conto preventivo è riservata al riepilogo delle previsioni di entrata e di spesa, dove vengono evidenziati i risultati netti delle partite correnti e in conto capitale previsti per l'esercizio 2025 confrontati con quelli del 2024.

Passando al Bilancio preventivo, occorre premettere che il Consiglio ha ritenuto opportuno procedere ad una redistribuzione degli impegni in linea con le esigenze rilevate e con le attività che si intende intraprendere ma con l'impegno a chiudere l'esercizio senza mettere a preventivo disavanzi significativi in considerazione anche delle prossime elezioni, dell'ultimo mandato di questo Consiglio e del mio incarico di Tesoriere non essendo ricandidabile per conclusione del mio secondo mandato.

Analizzando le principali poste iscritte nel Conto Preventivo, si sottolinea il criterio prudenziale impiegato per la sua stesura sia per le entrate che per le uscite e al netto dei residui. Le entrate per contributi a carico degli iscritti, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ordine, sono stimate pari a € 118.050,00 (- € 1.925,28 rispetto al 2024). Tale importo è stato determinato in via analitica sulla base del numero degli iscritti aggiornato a Febbraio 2025 suddivisi per stato giuridico.

Allo stesso modo dal numero di iscrizioni avvenute fino a Febbraio 2025 è stato possibile considerare le entrate delle relative quote. A questi importi si aggiungono come per ogni anno le entrate relative alla Convenzione Odaf di Roma e la Fodaf Lazio relativamente alla quota di competenza dell'esercizio alle quali sono state sommate le entrate previste per i corsi a pagamento già organizzati.



Per la definizione delle Uscite, si è utilizzato un criterio di confronto tra quanto preventivato lo scorso anno e poi quanto effettivamente realizzato, cercando anche di comprendere la causa dell'eventuale scostamento conseguito ma andando però ad intervenire sulle voci per le quali sono ad oggi riscontabili oggettive esigenze di spesa anche in relazione agli obiettivi prefissati dal Consiglio.

In linea generale quindi sono stati confermati, se non lievemente allineati al consuntivo 2024, gli importi relativi ai trasferimenti a favore della Federazione Regionale e del Conaf, le spese per consulenze fiscali, certificazioni e del lavoro, gli oneri assicurativi, di noleggio di beni terzi, del personale in forza alla segreteria e del Consiglio dell'Ordine e di uso dei locali.

Anche se non richiesti per il 2024, per i rimborsi spesa per gli organi dell'ente sono state preventivate per € 2.000,00 che andranno per la metà a rimborsare anche le spese relative alla Commissione Elettorale essendo stati aboliti i gettoni anche per questa commissione.

Si prevedono ad ogni modo in via precauzionale delle spese legali, maggiori spese per il personale che segue sia una tendenza consolidata negli ultimi anni che a un maggiore impegno che si prevede per gli eventi in programma per il 2025 tra cui quello del Congresso Conaf e la comunicazione Fodaf. Sulla base delle uscite preventivate, queste risultano essere sostanzialmente coperte dalle entrate consentendo quindi al Bilancio di Previsione 2025 di non prevedere differenze negative tra entrate e uscite.

Concludendo questa relazione e dichiarandomi a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto preventivo per l'esercizio 2025.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli